



REP/01/2020

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE
DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

IL DIRETTORE GENERALE

Oggetto: affidamento in economia, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i., tramite "Richiesta di offerta" attraverso il MePA, per l'affidamento del servizio di traduzione, progettazione grafica, stampa, diffusione, organizzazione di n. 3 eventi di presentazione delle "Linee Guida ONU sull'inclusione lavorativa e la valorizzazione dei lavoratori e delle lavoratrici LGBTI "Tackling Discrimination against Lesbian, Gay, Bi, Trans, & Intersex People STANDARDS OF CONDUCT FOR BUSINESS" nell'ambito del progetto denominato FORMA 1 a valere sul PON Inclusione FSE 2014 - 2020 - Asse 3 "Sistemi e modelli di intervento sociale". Obiettivo specifico 9.2 - Azione 9.2.3. **CIG 8113145B0B – CUP J55E17000020007. Decreto di nomina componenti e costituzione Commissione di valutazione.**

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 5 dicembre 2003, n. 343 recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 sull'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

VISTA la Direttiva 2000/43/CE del Consiglio del 29 giugno 2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica;

VISTO il decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 215, recante "Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica";

VISTO il D.P.C.M. 11 dicembre 2003, recante "Costituzione e organizzazione interna dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, di cui all'art. 29 della legge comunitaria 1 marzo 2002, n. 39" istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità;

VISTO il D.M. 4 dicembre 2012 di riorganizzazione del Dipartimento per le Pari Opportunità, registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 2013, Reg. 1, Foglio 195, che tra l'altro attribuisce compiti e funzioni all'UNAR;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il D.P.C.M. 1 ottobre 2012 recante "Ordinamento e strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri", registrato alla Corte dei conti il 21 novembre 2012, Reg. 9, Foglio 313;

VISTO l'art. 16 del citato D.P.C.M. 1 ottobre 2012, che stabilisce che il Dipartimento per le Pari Opportunità è "la struttura di supporto al Presidente che opera nell'area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle pari opportunità e della parità di trattamento e delle azioni di governo volte a prevenire e rimuovere ogni forma e causa di discriminazione";

VISTO il D.P.C.M. 8 aprile 2019 concernente la riorganizzazione interna del Dipartimento per le pari opportunità, con efficacia a decorrere dall'8 maggio 2019, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 2019, al n. 880;

VISTO il D.P.R. 4 settembre 2019, con il quale la professoressa Elena Bonetti è stata nominata Ministro senza portafoglio, registrato alla Corte dei Conti il 6 settembre 2019, al n. 1806;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

VISTO il D.P.C.M. 5 settembre 2019 recante “Conferimento di incarichi ai Ministri senza portafoglio” che attribuisce alla professoressa Elena Bonetti l’incarico nelle materie per le pari opportunità e la famiglia registrato alla Corte dei conti il 6 settembre 2019, al n. 1807;

VISTO il D.P.C.M. del 17 giugno 2019 registrato dalla Corte dei conti in data 2 luglio 2019 al n. 1410 che conferisce con pari decorrenza al dott. Triantafillos Loukarelis l’incarico di Coordinatore dell’Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull’origine etnica (UNAR), operante nell’ambito del Dipartimento per le Pari Opportunità;

VISTO il D.P.C.M. del 2 ottobre 2019, registrato alla Corte dei conti l’8 ottobre 2019 al n. 1956, con la quale è conferito l’incarico di Capo del Dipartimento per le pari opportunità alla dott.ssa Paola Paduano, dirigente di prima fascia, consigliere del ruolo della Presidenza del consiglio dei ministri e contestualmente la titolarità del centro di responsabilità n. 8 “pari opportunità” del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO l’art. 5 della legge 183/1987 con la quale è stato istituito il Fondo di rotazione per l’attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il D.P.R. 568/1988 e successive modifiche e integrazioni, che regola l’organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di rotazione;

VISTO il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO l’Accordo di partenariato 2014-2020 per l’impiego dei fondi SIE (Fondi strutturali e di investimento europei), adottato dalla Commissione Europea con Decisione (CCI 2014IT16M8PA001) del 29 ottobre 2014;

VISTO il Programma Operativo Nazionale (PON) “Inclusione”, approvato con la Decisione CE C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per l’Inclusione e le Politiche Sociali – nell’ambito della programmazione 2014 – 2020 relativa al Fondo Sociale Europeo (FSE);



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

- VISTO** il progetto generale (*Inclusione Soggetti Vulnerabili – ISV*) delle attività per la programmazione 2014-2020, inviato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali, con nota prot. n. 2624 del 13 aprile 2016;
- VISTA** la Convenzione del 18 aprile 2016, sottoscritta con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per l'Inclusione e Politiche Sociali, con la quale vengono disciplinati i rapporti giuridici tra la medesima Autorità di Gestione del PON Inclusione e l'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica quale beneficiario per l'attuazione di interventi previsti nell'Asse 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" e nell'Asse 4 "Capacità amministrativa" del PON, declinati nel Progetto sopra menzionato;
- VISTO** il piano esecutivo del progetto generale per il biennio 2016-2017, parte integrante della Convenzione medesima, trasmesso con nota prot. n. DPO 7431 del 13 ottobre 2016;
- VISTA** l'integrazione del piano esecutivo per il biennio 2016 – 2017, inviata con nota del 17 ottobre 2016 prot. n. DPO 7529, relativa alla scheda progetto dell'Attività di Assistenza Tecnica a supporto dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica beneficiario del PON Inclusione 2014-2020;
- VISTE** le rimodulazioni del piano esecutivo del progetto generale per il biennio 2018-2019, trasmesse con nota del 31 ottobre 2017, prot. DPO n. 9032, con p.e.c. del 22 dicembre 2017 e con p.e.c. dell'8 febbraio 2018;
- VISTA** la rimodulazione del progetto generale inviata con p.e.c. del 2 marzo 2018;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DPO n. 2757 del 13 aprile 2018, con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, Div. III Autorità di gestione programmi operativa in materia di Fse e Fead, approva la rimodulazione del progetto generale e delle relative schede;
- VISTA** la rimodulazione del piano esecutivo del progetto generale per il biennio 2018-2020 e delle relative schede, trasmessa con pec del 13 settembre 2018, prot. DPO n. 5689 e successivamente con pec del 26 ottobre 2018;
- VISTO** l'addendum alla Convenzione sottoscritto in data 14 dicembre 2018 con il quale si approvano le rimodulazioni del piano esecutivo del progetto generale per il biennio 2018-2020;
- VISTA** la rimodulazione del piano esecutivo del progetto generale per il periodo 2019-2022 e la relativa scheda, trasmessa con prot. DPO n. 2615 del 23 aprile 2019;
- VISTA** la rimodulazione del piano esecutivo del progetto generale per il periodo 2019-2022 e le relative schede, trasmesse con p.e.c. del 7 maggio 2019;
- CONSIDERATO** che, nell'ambito del predetto piano esecutivo all'interno dell'Asse 3 - Obiettivo specifico 9.2 – Azione 9.2.3 è prevista la realizzazione di un progetto denominato "FORMA 1 - Linee guida ONU sull'inclusione lavorativa e la valorizzazione dei lavoratori e delle lavoratrici LGBT (Standard di condotta per le imprese)" con una dotazione di 39.900,00 IVA inclusa;
- VISTA** la determina a contrarre Rep. n. 109/2019 del 29 novembre 2019, relativa ad un affidamento in economia, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i., tramite "Richiesta di offerta" attraverso il MePA, per l'affidamento del servizio di traduzione, progettazione grafica, stampa, diffusione, organizzazione di n. 3 eventi di presentazione delle "Linee Guida ONU sull'inclusione lavorativa e la valorizzazione dei lavoratori e delle lavoratrici LGBTI "Tackling Discrimination against Lesbian, Gay, Bi, Trans, & Intersex People STANDARDS OF CONDUCT



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

FOR BUSINESS nell'ambito del progetto denominato FORMA 1 a valere sul PON Inclusione FSE 2014 - 2020 - Asse 3 "Sistemi e modelli di intervento sociale". Obiettivo specifico 9.2 - Azione 9.2.3;
CONSIDERATO che al punto 8 del capitolato tecnico prevede che le operazioni di verifica e valutazione delle proposte progettuali pervenute siano effettuate da parte di una Commissione di valutazione appositamente costituita;
RITENUTO di procedere alla nomina e costituzione della Commissione di valutazione delle predette proposte progettuali;

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni in premessa esposte e che qui si intendono integralmente riportate, è costituita la Commissione giudicatrice per la valutazione delle proposte progettuali pervenute per la procedura in oggetto.

Art. 2

La Commissione di cui all'art. 1 risulta essere così composta:

Presidente: Dott.ssa Agnese Nadia Canevari - Dirigente in servizio presso l'UNAR

Componenti: Ada Ferrara - funzionario in servizio presso l'UNAR

Umberto Palermo - funzionario presso il Dipartimento Politiche Giovanili e Servizio civile

Le funzioni di Segretario verbalizzante sono assunte dalla componente Ada Ferrara.

Per le attività svolte dalla Commissione non sarà corrisposto alcun compenso.

Roma, 17 GEN. 2020

dott. Triantafilos Loukarelis